

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00206260

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione capitello

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1000

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1099

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega lombarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica pietra/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	30
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il pilastro rotondo è decorato con doppio ordine di foglie d'acanto. Alla base un listello liscio arrotondato. Il capitello è di pietra puddinga detto ceppo scolpito.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Questo tipo di decorazione compare con grande frequenza nel repertorio decorativo della scultura romanica e specialmente in quella della scuola milanese. La scultura romanica lombarda è già in sviluppo intorno al 1090 nei capitelli del S. Sigismondo a Rivolta d'Adda e in seguito nelle chiese milanesi di Sant'Eustorgio, Sant'Ambrogio e San Babila con per lo più decorazioni zoomorfiche attinte dai repertori delle più diverse tradizioni fuse con le esigenze di una fantasia e di un'immaginazione spigliate. I capitelli di Sant'Eustorgio il cui esame è reso difficile dalla presenza di contraffazioni, sono stati scarsamente considerati e presentano tuttavia notevoli dipendenze iconografiche con quelli della basilica di Sant'Ambrogio pur con una realizzazione più sciatta ed una decorazione più rozza, e con alcuni capitelli già in S. Agata a Pavia e databili al 1110 circa (Arslan 1954). Già il Porter (1917) li considerava realizzati in vari tempi tra il 1120 ed il 1185 e si trovano riferimenti decorativi per i capitelli dei pilastri con quelli di S. Pietro in Cielo d'Oro a Pavia e di S. Giorgio al Palazzo di Milano, mentre per i pilastri rotondi, facenti parte della più antica basilica eustorgiana concordamente con il De Dartein (1865) chiari riferimenti all'Abbazia di Chiaravalle, alla Cattedrale di Piacenza e alle basiliche del nord della Francia.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00216577/S
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Zilocchi M. A.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)